



CONFINDUSTRIA
Piemonte



METALWEEKTM
keep up with trends

Vuoi ricevere quotidianamente aggiornamenti su prezzi e tendenze di metalli leghe e acciai? **Accedi a MetalWeekTM: la piattaforma che ti permette di ottimizzare le tue strategie di acquisto grazie a dati e tabelle interattive.**

Richiedi una prova, le prime due settimane sono gratuite.

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

15/11/2021 - LE NOTIZIE DI QUESTA SETTIMANA

Industriali LME e Leghe

Una settimana che avrà pochi elementi di variabilità. L'Alluminio sarà l'eccezione del momento

Acciai

I prezzi dei "piani" non seguono un ordine univoco di tendenza, sorpresa per i coils italiani più cari di quelli del nord-Europa. I "lunghi" aumentano ancora su base ottava

Preziosi

Un periodo positivo per tutti i metalli, l'Oro confermerà il buon momento; dubbi sulla tenuta dell'Argento

Medicale

La situazione non muta, Cobalto in crescita, Molibdeno e Titanio stabili. Il vero problema è il "caro Dollaro"

Rottami

La mancata flessione dei prezzi dei metalli potrebbe ridare vitalità al comparto dei “non ferrosi”.
I prezzi dei rottami di acciaio si mantengono alti sul mercato italiano

Cambi

Il Dollaro continua nella fase di rafforzamento contro l'Euro, la parità virtuale passa da 1.1540 a 1.1480

Indicatori

La stabilità dei prezzi dei metalli, premia i titoli del settore minerario, + 4% nella sorsa ottava



STRATEGIE DI ACQUISTO METALLI E ACCIAI 30 novembre – 02 dicembre 2021

In collaborazione con



SCOPRI DI PIÙ

Industriali LME e Leghe

Metalli LME - Leghe

Rame	+	1.59%
Alluminio	+	6.41%
Zinco	+	1.56%
Nichel	+	3.86%
Piombo	+	0.71%
Stagno	+	3.35%
Cobalto Euro-kg-	+	2.76%
Molibdeno Euro-kg-	+	0.86%
Alluminio Secondario	+	2.19%
Ottone	+	1.58%
Bronzo	+	1.72%
Zama	+	1.82%



variazioni dei prezzi in Euro/ton. se non diversamente indicato

Il sensibile apprezzamento del Dollaro USD nei confronti dell'Euro è un fatto di non secondaria importanza nell'evoluzione delle quotazioni settimanali degli "industriali", determinando una sostanziale crescita dei prezzi di metalli e leghe, essenzialmente per ragioni di carattere valutario. Il listino LME negli ultimi otto giorni non ha subito importanti scostamenti di prezzo nel contesto delle quotazioni di riferimento espresse in Dollari USD per tonnellata. Una fase di Borsa relativamente "piatta", nonostante il buon incremento su base settimanale dell'indice LME che ha quasi annullato il dato negativo registrato nel corso dell'ottava precedente, ripristinando la piena regolarità nella determinazione delle quotazioni dei metalli, potendo così considerare definitivamente archiviata la brutta parentesi del "LME Week". I prezzi USD 3mesi dell'intero listino hanno, come detto, avuto un andamento molto lineare per tutto il precedente ciclo di sedute, anche se sul finire di ottava sono emersi importanti spunti di osservazione per alcuni elementi del listino, primo fra tutti l'Alluminio. Nell'ultimo mese il metallo ha conosciuto, in rapida successione, una fase di massima espansione del prezzo, con la quotazione USD 3mesi di metà ottobre ritornata ai livelli del 2008, per poi seguire un velocissimo ridimensionamento che ha riportato la quotazione dell'Alluminio a popolare l'area di grafico dello scorso agosto, con una flessione quantificabile, in rapporto al prezzo in Dollari, del 18%. Una data da tenere ben presente per chi utilizza Alluminio deve essere quella dello scorso 10 Novembre, un vero e proprio spartiacque nell'evoluzione del prezzo in ottica di breve termine. Gli ultimi dati sul metallo non lasciano intravedere una ricollocazione del prezzo USD 3mesi verso valori più bassi degli attuali, oltretutto con l'appesantimento della debolezza dell'Euro nei confronti della Divisa statunitense. Il Rame non ha ancora trovato una collocazione di prezzo che possa costituire una linea di indirizzo per le future strategie di acquisto del "fisico". L'evidenza di una quotazione USD 3mesi poco gradita agli utilizzatori di "metallo rosso", si sta

tramutando in dato di soglia che sarà difficilmente valicabile verso il basso, almeno per le settimane che porteranno alla conclusione di questo 2021. Una situazione analoga a quella del Rame, la vivrà il Nichel, sebbene questo metallo non abbia ancora esaurito la fase di volatilità che sta frenando la possibile evoluzione positiva del riferimento di Borsa USD 3mesi. Lo Zinco sta reggendo estremamente bene alle pressioni di incertezza presenti al LME, il risultato è quello di un sostanziale mantenimento degli attuali livelli di prezzo USD per l'intera ottava. Il Piombo non avrà alcun problema a stabilizzarsi sul prezzo maturato durante la precedente cinquina di sedute, segnale ulteriore che sul metallo sta continuando un agevole punto d'incontro tra domanda e offerta. Lo Stagno confermerà i prezzi in crescita, a riprova della grande importanza che questa materia prima sta rivestendo nei comparti dell'elettronica e per il rivestimento dei contenitori di acciaio per il confezionamento di molti prodotti, primi fra tutti quelli alimentari.

Acciai

FERRO e DERIVATI - ACCIAI - INOSSIDABILI - GHISA

Minerale di Ferro - CME USD-ton	-	0.30%
DRI Pronto Forno	-	0.29%
Ferro-Cromo	+	1.28%
Ferro-Manganese	+	0.79%
Acciai al Carbonio	+	0.87%
Acciai Austenitici	+	2.46%
Acciai Ferritici	+	1.16%
Acciai Martensitici	+	1.29%
Acciai Duplex	+	1.80%
Ghisa	+	0.45%



variazioni dei prezzi in Euro/Tons. se non diversamente indicato

La fase di aumento dei prezzi dei rottami potrebbe avere una durata limitata anche in Italia. Le acciaierie di casa nostra hanno, da un mese a questa parte, optato per una sorta di apertura verso i commercianti di rottame, concedendo loro gli aumenti che tanto attendevano. In un mese la crescita dei prezzi della materia prima per i forni elettrici, leggi rottami, è cresciuta di oltre 50 Euro/tonnellata, mentre nello stesso periodo i prezzi dei semilavorati "piani" sono stati alquanto altalenanti per HRC e CRC, con il solo HDG far registrare un incremento medio di 40 Euro/tonnellata, anche a causa del maggior costo dello Zinco alla Borsa LME. Il perché ora la situazione potrebbe mutare in modo importante sul piano dei prezzi dei "piani" sul mercato

italiano, viene dalla forte azione di contrasto che i produttori d'oltralpe hanno deciso di adottare sul mercato continentale dei coils. Il laminato a caldo HRC ritorna a salire del 2% settimanale in Italia, a fronte di un calo di eguale entità percentuale, operato dalle acciaierie del nord-Europa. Gli altri allestimenti, il laminato a freddo e lo zincato a caldo, risultano ancora in calo, ma mentre in Italia la diminuzione del CRC e dell'HDG risulta del 2%, la concorrenza austro-tedesca si è spinta a rivedere al ribasso i pari livelli di allestimento fino a sei punti percentuali. I differenziali sui valori massimi di prezzo risultano ora a favore dei concorrenti nord-europei con meno 30 Euro/tonnellata per il "freddo" e fino ad 80 per il "galvanizzato caldo". Il valore settimanale della billetta non ha riportato delle variazioni significative sul mercato italiano, ma i prezzi dei "lunghi" non hanno subito battute di arresto negli adeguamenti al rialzo. Il rebar di produzione nazionale salirà ancora in una forchetta compresa tra i 10 ed i 20 Euro/tonnellata, mentre la barra per carpenteria farà registrare l'immane aumento dell'1% settimanale, portando a 30 l'incremento Euro per tonnellata registrato nelle ultime quattro settimane. I produttori italiani sono ora messi sotto pressione anche sui prodotti ottenuti dalla laminazione, con il rebar turco invariato, mentre per quanto riguarda la vergella, le acciaierie Europee hanno optato per un aumento minimale di 10 Euro/tonnellata, ma solo per i lotti frazionati; più accomodante la scelta turca, con una riduzione del prezzo FOB tra i 5 ed i 10 Euro, dazi esclusi.

Preziosi

Metalli preziosi

Oro 24k	+	3.71%
Argento Euro-kg-	+	5.72%
Platino	+	4.63%
Palladio	+	2.41%
Oro 18k	+	3.18%
Au 26-2 Ag 1-8 Ni	+	4.24%
Au 27 Ag 3 Ni	+	4.26%
Au 25 Ag 6 Pt	+	4.27%
Au 25 Ag	+	4.21%
Au 50 Ag	+	4.72%
Au 5 Ag 9 Pt 15 Cu	+	3.58%
Au 10 Cu	+	3.50%
Au 14-5 Cu 8-5 Pt 4-5 Ag 1 Zn	+	3.55%



variazioni dei prezzi in Euro/grammo se non diversamente indicato

Le promesse sono state mantenute. I metalli preziosi hanno chiuso una settimana con dati estremamente interessanti e nel caso dell'Oro, con un riscontro superiore alle più ottimistiche aspettative. L'attesa per una buona crescita del prezzo USD/ozt di questo bene rifugio, era un dato di fatto; da molte settimane il "metallo guida" risultava come schiacciato da una serie di fattori, sia per la situazione in cui versava il comparto dei preziosi, sia per la ritrovata spinta rialzista del Dollaro nei confronti delle valute più importanti, tra cui l'Euro. La crescita del prezzo USD/ozt dell'Oro si è formata in un contesto in cui il Denaro è sempre stato più elevato della Lettera nel corso di tutte le sedute della settimana. Il risultato è stato quello di un apprezzamento settimanale del metallo di quasi 3 punti percentuali in rapporto al dato Dollari/oncia. La corsa rialzista dell'Oro avrà comunque un momento di pausa, anche per effetto di alcuni realizzi che potrebbero indurre molti investitori ad incassare una serie di interessanti plusvalenze nell'ordine dei 100 Dollari per oncia, oltretutto prodotte in meno di dieci giorni. L'Argento dovrà fare i conti con la gestione di uno "scalino" di quotazione che, nel corso della seduta di Mercoledì 10 Novembre, ha visto il prezzo USD/ozt fare un balzo del 3.5%, andando a posizionare il riferimento oltre la soglia dei 25 Dollari, cosa che non accadeva dallo scorso luglio. Il dato, seppure confortante anche in ottica di medio termine, non deve indurre gli operatori, soprattutto del comparto industriale, che il prezzo attuale possa avere una spinta ulteriore al rialzo. La tendenza sarà quella di un repentino riposizionamento del prezzo USD/ozt sotto linea 25. Il "salto" di quotazione è stato un elemento che ha contraddistinto anche le vicende settimanali del Platino, con una correzione al rialzo simile alla quantificazione percentuale dell'Argento. La situazione generale è decisamente positiva ed in molti stanno riponendo molta fiducia e quindi denaro, sul Platino, con gli effetti che si vedranno già a partire da questa ottava. La quotazione USD/ozt del Palladio sarà soggetta ad una serie di andamenti altalenanti a causa di una concentrazione di denaro venutasi a creare soprattutto per questa parentesi molto positiva di tutti i metalli preziosi. Il Palladio subirà gli effetti negativi di un parziale storno dei prezzi del comparto di Borsa e soprattutto per la richiesta di metallo "fisico" che risulta ancora in contrazione viste le non rosee aspettative sulla domanda di autoveicoli nei primi mesi 2022.

Medicale

Leghe per usi medicali

Titanio - grado 2-3-4-5	+	0.78%
ELI F136	+	1.06%
ELI F1295	+	1.08%
Acciaio Inox Medicale	-	0.04%
TZM	-	0.28%
Nilvar	+	1.27%
CoCrMo	+	1.02%
CoCrWNI	+	1.28%
CoNiCrMo	+	1.81%
CoNiCrMoWFe	+	1.41%



variazioni dei prezzi in Euro/Kg se non diversamente indicato

Il prezzo del Cobalto continua a correre, ma come sta avvenendo da alcune settimane, una cosa è il riferimento ufficiale di mercato, la scorsa settimana ancora in crescita del 2%, un'altra sono i prezzi dei semilavorati del metallo.

Il differenziale tra il prezzo USD, preso come "benchmark" e quello dei vari prodotti si sta allargando settimana dopo settimana, così a fronte dei due punti percentuali di crescita rilevati sui bollettini specializzati di settore, il raffinato cresce solo dell'1%, la polvere dello 0,6, mentre il solfato è rimasto invariato. Una situazione questa, di difficile lettura, che potrebbe essere il preludio di una fase di rallentamento della crescita del prezzo del Cobalto. Il Molibdeno alterna settimane positive, con altre negative; la sorsa è stata contraddistinta dalla stabilità, un dato che, alla luce degli ultimi riscontri, può sicuramente essere classificato come un evento di tipo positivo. La bassa domanda di questo metallo continua ad avvalorare la tesi di una fase di grande contrazione della richiesta da parte del comparto siderurgico, massimo utilizzatore di Molibdeno. La stessa situazione vale per il Titanio, ormai ancorato all'attuale quotazione da oltre un mese. Non occorre dimenticare che a fronte di una totale linearità del prezzo espresso in Dollari di Molibdeno e Titanio, il contesto risulta diametralmente opposto per le quotazioni in Euro, che hanno subito una rivalutazione di oltre un punto percentuale per la momentanea forza del "biglietto verde". La ripresa del prezzo del Nichel alla Borsa LME ha trovato un'immediata trasposizione sui valori delle leghe medicali che hanno una significativa presenza di questo metallo nella loro composizione. La verifica della tenuta del prezzo del Nichel, nei giorni a venire, sarà un elemento di massima attenzione per il comparto. Il quadro generale delle ferroleghie non muterà neanche questa settimana, con la base Cromo in crescita dello 0,5% nel valore USD per libbra, mentre quella Tungsteno mostrerà ulteriori segnali di debolezza, con una flessione settimanale dello 0,4% nel riferimento Dollari/chilogrammo.

Rottami

Rottami non ferrosi

Rame 1- cat	+ 100	+ 120
Rame 2- cat	+ 90	+ 110
Rame 3- cat	+ 80	+ 100
Rame tornitura	+ 70	+ 90
Alluminio rottame	+ 100	+ 120
Alluminio tornitura	+ 90	+ 120
Al Sec rottame	+ 70	+ 100
Al Sec tornitura	+ 60	+ 80
Ottone rottame	+ 50	+ 70
Ottone tornitura	+ 50	+ 70
Bronzo rottame	+ 100	+ 150
Bronzo tornitura	+ 100	+ 130
Piombo rottame	0	0
Zama rottame	+ 10	+ 30
Zama tornitura	0	0
Zinco rottame	0	+ 20



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

La stabilità dei prezzi dei metalli LME, potrebbe essere un elemento determinante per lo sblocco del mercato dei rottami dei “non ferrosi”, un punto di svolta per vivacizzare un ambiente che per diversi fattori e avvenimenti rimane privo di sollecitazioni interne ed esterne. Gli scambi continuano ad essere molto “rarefatti”, anche per effetto della forte variabilità delle quotazioni registrate alla Borsa LME. La fluidità di questo mercato è già stata sottolineata molte volte in questa rubrica, ma mai come ora un punto di svolta potrebbe essere vicino, sebbene fonderie e raffinerie, a breve, saranno alle prese con le determinazioni contabili delle giacenze di fine esercizio 2021. Le buone occasioni in ogni caso non conoscono date e scadenze, in questo potrebbero ricadere i rottami di Alluminio, visto che ora la quotazione del metallo LME pare orientata verso correzioni di natura rialzista. La fase di stabilità momentanea di Rame e Nichel, registrata in Borsa la scorsa ottava e verosimilmente anche in questa, aiuterà nella crescita delle movimentazioni di lotti di rottami di “metallo rosso” e leghe, così come per gli inossidabili austenitici. I movimenti dei prezzi dei rottami di acciaio sulla piazza italiana, rimangono orientati al rialzo e come sta avvenendo da quando il mercato ha ritrovato una nuova vitalità in tal senso, mandatarie e acciaierie stanno concentrando i loro effetti di

“premierità” sulle classifiche E1 ed E3, vale a dire quelle legate alle demolizioni. Un punto di svolta potrebbe essere imminente significando una fase di rallentamento delle dinamiche di crescita dei prezzi anche sul mercato italiano, nonostante il report riferito all’indice settimanale MetalWeek sui dati di acquisto medi effettuati dalle acciaierie sia risultato ancora in crescita di quasi 20 Euro/tonnellata (da 405.96 a 425.03). Gli elementi per pensare ad un “fine ciclo” di questa veloce fase di riposizionamento rialzista dei prezzi dei rottami di acciaio potrebbe trovare fondamento anche per la situazione dei prezzi di Germania e Turchia con demolizione E3 e HMS 1/2 (CFR), non riportare alcuna variazione rispetto ai riferimenti settimanali precedenti.

ROTTAMI ACCIAIO AL CARBONIO - GHISA - ACCIAIO INOSSIDABILE

Lamierino	+ 5	+ 10
Demolizione Industriale	+ 10	+ 20
Tornitura automatica	+ 5	+ 10
Ghisa	0	0
Tornitura ghisa fresca	0	0
Austenitici rottame	+ 20	+ 50
Austenitici tornitura	+ 20	+ 40
Martensitici rottame	0	+ 15
Martensitici tornitura	0	+ 10
Ferritici rottame	0	+ 15
Ferritici tornitura	0	+ 10



variazioni dei prezzi in Euro/Ton (Min e Max)

Cambi

Euro/USD - Fixing BCE.



Posizionamento del cambio Euro/USD rispetto alla parità virtuale

Data	Rilevamento	Cambio	Parità virtuale	Scostamento
12/11/21	BCE	1.1448	1.1480	-0.28%
12/11/21	Forex*	1.1448	1.1490	-0.37%



* ultimo rilevamento Forex ore 16:30

[Indicatori](#)

INDICATORI MACROECONOMICI DI SETTORE

Variazioni periodiche

Indice	Valore	Variazione % settimana precedente	Variazione % 1 gennaio anno corrente	Variazione % ultimi 12 mesi
LMEX Index	4380.90	1.393%	28.303%	38.592%
SP & GSCI	1711.44	-0.297%	22.290%	30.349%
Dow Jones ind.metals	162.86	2.731%	26.317%	35.536%
STOXX Europe 600 B. Res.	568.00	4.000%	13.814%	32.785%
Baltic Dry Index	2807.00	3.389%	105.490%	151.749%



LMEX: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

SP&GSCI: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

DOW JONES IND. METALS: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

STOXX 600: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

BALTIC DRY: London Metal Exchange Index – Indice ufficiale LME che calcola le variazioni di tutti i metalli quotati alla Borsa di Londra

**NON RESTARE FERMO,
PASSA A**



LO STRUMENTO ESSENZIALE
PER PIANIFICARE I TUOI ACQUISTI

**Analisi previsionali
sui prezzi dei metalli,
aggiornate in tempo reale
e a portata di clic.**

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

RICHIEDI LA PROVA GRATUITA

Segui tutte le nostre novità



Copyright © 2021 - Kairos Management s.r.l. - all rights reserved